

UNA GIORNATA STRAORDINARIA... IL CIELO E IN TERRA

È stata una giornata straordinaria, quella di martedì 14 maggio 2019, straordinaria in terra e in cielo.

In terra – nella bella piazza Duomo sotto una cascata di sole – millecinquecento bambini hanno ascoltato, cantato, giocato, danzato per un mondo di PACE, protagonisti di una mattinata multicolore che aveva le sfumature vivaci di un arcobaleno. Altri cinquecento adulti – insegnanti, genitori accompagnatori, semplici curiosi che passavano di lì – hanno partecipato a un'autentica festa loro stessi come protagonisti, tornando con la memoria e per un paio d'ore a quand'erano piccoli, ai giochi, ai canti semplici e allegri, ai sogni ad occhi aperti e alle promesse fatte in fondo al cuore prima di addormentarsi.

In cielo – improvvisamente pulito e sereno come un regalo inatteso – il piccolo Pèrtica, il giovane campanaro amico della campana della PACE, ha sorriso soddisfatto nell'ascoltare pure lui la sua storia incredibile e "magica". In cielo, ancora, un angioletto ha guidato i piccioni del Duomo a intrecciare balli altrettanto allegri, mentre una fiamma, un piccolo sole, una luce forte e intensa ha scritto nel sereno le parole "Antonio Megalizzi"....

Perché la Giornata della PACE è proprio questo: un torrente di emozioni forti e colorate, una preghiera – laica per alcuni, religiosa per altri – affinché l'Uomo ritrovi il buon senso e si riappropri di quella generosità che gli ha permesso di arrivare fin qui.

Perché la Giornata della PACE è una "lezione" che i piccoli fanno ai grandi, come ha giustamente detto il Sindaco di Trento: una lezione semplice e sorridente, un volersi bene per danzare insieme e diventar così grandi aiutandosi a vicenda. Perché ormai l'abbiamo capito, la PACE non è solo assenza di guerra, non è solo armi che tacciono: PACE è soprattutto costruire un mondo più giusto per tutti, meglio ordinato e più pulito, in tutti i sensi. Un mondo che allarga le braccia e che accoglie.

Perché la PACE – come ci ha detto il piccolo Pèrtica – non dipende dal suono di una campana per quanto grande e potente essa sia, se il suo suono non si intreccia con quello di mille e mille e mille campanelle che suonano vicine al cuore di ciascuno di noi!

Mauro Neri